



CODICE ETICO

ex D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231

**APPROVATO CON DELIBERA DEL
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 26/06/2024**

STORIA DEL DOCUMENTO

REV.	DATA	DESCRIZIONE
0	26.05.2017	Prima emissione
1	10.10.2019	Inserimento dei principi sul contrasto al razzismo e xenofobia, specificati canali per segnalazioni all'ODV, ampliati principi sulla prevenzione della corruzione
2	10.03.2022	Inserimento paragrafo destinatari – ristrutturazione impaginazione – inserimento principi sui rapporti con organizzazioni sindacali, sulla gestione contabile e finanziaria – accorpato Codice di comportamento
3	26.06.2024	Inserimento paragrafo segnalazioni – armonizzazione contenuti con disciplina "Whistleblowing"

INDICE

1.INTRODUZIONE.....	4
2.DESTINATARI	4
3.PRINCIPI ETICI e NORME di COMPORTAMENTO.....	5
3.1.Principio di mutualità	5
3.2.Principio di democrazia	5
3.3.Principio di solidarietà	5
3.4.Principio di uguaglianza	5
3.5.Principio di concorrenza	5
3.6.Principio di legalità	5
3.7.Principio di integrità	6
3.8.Principio di professionalità.....	6
3.9.Principi a favore della personalità individuale.....	6
3.10.Principio di riservatezza e tutela della privacy	6
3.11.Principi di selezione e gestione del personale.....	6
3.12.Principi per la prevenzione della corruzione	7
3.13.Conflitto di interessi	7
3.14.Tutela ambientale.....	7
3.15.Tutela del patrimonio aziendale.....	7
3.16.Principi di tutela dell'industria e del commercio	7
3.17.Tutela della salute e sicurezza	8
3.18.Contrasto del terrorismo e della criminalità	8
3.19.Contrasto alla xenofobia e al razzismo.....	9
3.20.Principi di condotta nei rapporti interni - Comportamento del personale	9

3.21.Principi di condotta nei rapporti con la pubblica amministrazione, le istituzioni, le autorità e con soggetti privati	10
3.22.Principi di condotta nei rapporti con i sindaci ed enti di revisione.....	11
3.23.Principi di condotta nei rapporti con partners	11
3.24.Principi di condotta nei rapporti con i fornitori.....	11
3.25.Principi di condotta nei rapporti con i concorrenti	12
3.26.Principi di condotta con gli enti controllati, collegati, partecipati	12
3.27.Principi di condotta nei rapporti con gli organi di informazione.....	12
3.28.Principi di condotta nei rapporti con organizzazioni politiche e sindacali.....	12
3.29.Principi di corretta amministrazione e gestione contabile e finanziaria.....	12
3.30.Principi da osservare nel caso in cui COOPLAT sia incaricata di una pubblica funzione o pubblico servizio	12
4.MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEL CODICE ETICO.....	13
4.1.Adozione e modifiche del codice etico	13
4.2.Attuazione	13
4.3.Organismo di Vigilanza	13
4.4.Segnalazioni.....	14
4.5.Sistema sanzionatorio	14

1. INTRODUZIONE

COOPLAT è una cooperativa a mutualità prevalente fondata nel 1946 che svolge la propria attività soprattutto nel settore dei servizi. Scopo dei soci lavoratori è di ottenere tramite la gestione in forma associata e con la prestazione della propria attività lavorativa, continuità di occupazione e le migliori condizioni economiche, sociali, professionali.

La società si riconosce nei principi della cooperazione definiti dall'Alleanza Cooperativa Internazionale che fanno parte di questo documento e quindi trova le proprie radici nel valore dell'imprenditorialità associata, ricerca il proprio sviluppo nel mercato, considera proprio fine il miglioramento delle condizioni materiali, morali e civili dell'uomo.

Nel perseguimento delle finalità mutualistiche poste a base del vincolo cooperativo, COOPLAT reputa fondamentale il rispetto della legalità e dell'etica, nella piena consapevolezza che comportamenti conformi ai dettami normativi e ispirati a valori socialmente orientati favoriscono un collocamento responsabile dell'attività d'impresa nel contesto sociale, ambientale e istituzionale di riferimento, consentendo al contempo una più efficace ed efficiente azione imprenditoriale.

In simile prospettiva, COOPLAT considera risorsa imprescindibile per il suo funzionamento e per il soddisfacimento di tutte le parti interessate, la rispettabilità e l'immagine della Società e dei Soci, e concorre alla realizzazione di un mercato nel quale prevalgano i principi di lealtà, correttezza, competitività e legalità.

Questo codice etico nasce dalla fusione del preesistente Codice Etico con il Codice di Comportamento già adottato al fine di avere un unico documento in cui in maniera esplicita i principi etici fondamentali, che costituiscono, da sempre, la nostra identità societaria e il fondamento della nostra attività imprenditoriale. Il codice ha lo scopo di indirizzare l'agire della cooperativa verso comportamenti etici e mira a rendere effettivi i principi attraverso l'introduzione di un complesso di regole comportamentali il cui rispetto costituisce condizione imprescindibile per il conseguimento della nostra missione aziendale.

Questo documento fa parte integrante del modello organizzativo, gestionale e di controllo societario adottato dalla cooperativa ai sensi del decreto legislativo n. 231/2001 per prevenire la commissione dei reati in esso previsti.

COOPLAT si impegna a favorire la massima diffusione e conoscenza di questo documento sia all'interno della propria organizzazione sociale che con i soggetti esterni.

La cooperativa vigila sull'osservanza di questo codice etico predisponendo adeguati strumenti di prevenzione, controllo, nominando un organismo di vigilanza e intervenendo, ove necessario, con opportuni provvedimenti disciplinari e azioni correttive.

2. DESTINATARI

Ai principi e alle regole di condotta di questo codice deve conformarsi tutto il personale di COOPLAT, intendendo compresi nella definizione, componenti degli organi sociali, soci, dipendenti, collaboratori, consulenti, e tutti coloro che, a qualsiasi titolo, svolgono in favore della società, attività lavorativa o professionale, anche a carattere occasionale.

Esso si applica anche, per gli aspetti compatibili, a clienti, fornitori, subappaltatori, partners, raggruppamenti temporanei d'impresa, consorzi, alle società controllate, collegate, partecipate ed ogni altro soggetto che abbia rapporti, anche di natura istituzionale, con COOPLAT.

I destinatari sono tenuti a informare il terzo degli obblighi sanciti dal codice etico, esigere il rispetto e l'osservanza dei principi in esso contenuti, informare l'Organismo di Vigilanza riguardo qualsiasi violazione del codice etico.

3. PRINCIPI ETICI e NORME di COMPORTAMENTO

3.1. Principio di mutualità

La cooperativa svolge il proprio ruolo economico a favore dei soci, delle generazioni future, della comunità sociale. Essa offre ai propri partecipanti sicurezza, vantaggi e riconoscimenti in proporzione al concorso individuale di ognuno.

La principale risorsa della cooperativa è rappresentata dagli individui che ne fanno parte. COOPLAT ne valorizza il lavoro, stimola e riconosce la creatività, la professionalità, la capacità di collaborare per il raggiungimento degli obiettivi comuni.

3.2. Principio di democrazia

COOPLAT si fonda sulla partecipazione personale e democratica di tutti i soci all'esercizio dell'attività sociale. Per questo la cooperativa assicura l'informazione e la formazione necessarie ai soci per acquisire la piena consapevolezza dei principi cooperativi e accrescere le loro competenze e capacità.

3.3. Principio di solidarietà

L'esistenza della cooperativa, il suo segno distintivo, la sua regola sono fondate sul principio di solidarietà. Al fondo di ogni relazione umana o transazione tra soggetti economici esistono sempre i rapporti umani.

Il cooperatore si manifesta innanzitutto con il rispetto per le persone. Al cooperatore si richiede franchezza, spirito di giustizia e senso di responsabilità, qualunque sia il suo ruolo o la sua posizione.

3.4. Principio di uguaglianza

La cooperativa considera il pluralismo un bene. Nei rapporti che intrattiene con le altre forze economiche, politiche e sociali essa rispetta la loro natura, opinione, cultura e agisce secondo la propria originalità, autonomia, capacità di proposta. Nei rapporti che intrattiene con tutti i soci e con tutti i lavoratori essa rispetta le loro opinioni, la loro cultura e le loro convinzioni religiose ed agisce nel rispetto di tali diversità e particolarità delle quali esige il rispetto nello svolgimento delle attività aziendali.

3.5. Principio di concorrenza

COOPLAT considera il diritto e il rischio di fare impresa come manifestazioni di libertà. Essa interpreta il mercato come un luogo di produzione di ricchezza, di rispetto della salute e dell'ambiente, di sviluppo dell'economia sociale. La cooperativa agisce nel mercato non solo in osservanza delle leggi, ma secondo principi di giustizia e utilità per i propri soci e per la collettività.

3.6. Principio di legalità

COOPLAT riconosce come principio fondamentale il rispetto di tutte le leggi e le normative vigenti cui si attiene nello svolgimento delle proprie attività.

La cooperativa esige da soci, amministratori, dipendenti, collaboratori e da chiunque svolga, anche di fatto, funzioni di rappresentanza il rispetto della legge e di tutte le norme, anche regolamentari, nonché dei principi e delle procedure a tale scopo predisposti.

3.7. Principio di integrità

Nell'esecuzione delle proprie funzioni la cooperativa tiene una condotta ispirata ai principi di integrità morale e trasparenza ed ai valori di onestà, correttezza e buona fede.

3.8. Principio di professionalità

Il personale effettua le proprie attività con la professionalità richiesta dalla natura dei compiti e delle funzioni esercitate, adoperando il massimo impegno per conseguire gli obiettivi aziendali ed assumendosi le responsabilità che gli competono.

La cooperativa ritiene necessario stimolare la formazione e la crescita professionale dei propri lavoratori e dei soci.

3.9. Principi a favore della personalità individuale

COOPLAT ha come valore imprescindibile la tutela dell'incolumità della persona, della libertà e della personalità individuale.

COOPLAT adotta i principi della responsabilità sociale sanciti dalla norma SA 8000, dalla politica aziendale relativa e dal sistema di gestione implementato a tale scopo. In particolare:

- non attua né favorisce la discriminazione nell'assunzione, nella retribuzione, nell'accesso alla formazione, nelle promozioni, nel licenziamento, che si basi su questioni di razza, nazionalità, religione, sesso, disabilità, appartenenza ai sindacati o affiliazione politica
- si impegna a garantire le pari opportunità
- consente ai lavoratori di manifestare liberamente le proprie opinioni politiche, religiose, sindacali
- si impegna ad impedire comportamenti, gesti, linguaggi o contatti fisici, che siano sessualmente coercitivi, minacciosi, abusivi, di sfruttamento o che costituiscono forme di molestie morali e personali
- si impegna ad impedire comportamenti o atti che possano comportare la propaganda di idee di superiorità o odio razziale o etnico o religioso
- ripudia qualunque attività che possa comportare una lesione dell'incolumità individuale, nonché ogni possibile sfruttamento o riduzione in stato di soggezione della persona.

La società attribuisce primaria rilevanza alla tutela dei minori ed alla repressione dei comportamenti di sfruttamento, di qualsiasi natura, posti in essere nei confronti dei minori.

La cooperativa condanna ogni comportamento finalizzato all'ingresso illegale di uno straniero nel territorio dello stato o in altro stato del quale la persona non è cittadina o non ha titolo di residenza al fine di trarne un profitto anche indiretto.

3.10. Principio di riservatezza e tutela della privacy

COOPLAT assicura la riservatezza delle informazioni in proprio possesso e si astiene dal ricercare dati riservati, fatti salvi i casi di espressa autorizzazione in conformità alle normative vigenti. Il personale interno ed esterno è tenuto a non utilizzare le informazioni riservate di cui sia venuto in possesso, per scopi non attinenti le proprie mansioni lavorative ed inoltre deve attenersi al sistema di gestione della protezione dei dati personali (privacy).

La cooperativa esige il rispetto della legislazione vigente in materia di trattamento dei dati personali e proibisce qualunque pratica che possa violare l'integrità e la riservatezza dei dati e dei sistemi informatici di terzi.

È esclusa ogni indagine sulle idee, le preferenze, i gusti personali e la vita privata delle persone. È obbligo di ognuno assicurare la riservatezza, richiesta dalle norme, per ciascuna notizia, dato o informazione appresa in ragione della propria funzione lavorativa.

3.11. Principi di selezione e gestione del personale

La ricerca del personale è effettuata unicamente in base a criteri di oggettività e trasparenza,

evitando, nei limiti delle informazioni disponibili, qualsiasi forma di favoritismo e clientelismo.

La valutazione del personale da assumere è effettuata in base alla corrispondenza dei profili dei candidati e delle loro specifiche competenze rispetto alle esigenze della società, senza distinzione di genere, di provenienza, di orientamento politico o sessuale.

COOPLAT applica ai propri lavoratori il trattamento economico, previdenziale, contributivo ed assicurativo previsto dalle norme vigenti.

La Cooperativa promuove lo sviluppo delle competenze professionali del personale impegnandosi a favorirne la formazione e l'aggiornamento sulla base delle caratteristiche individuali nonché a promuovere la parità di genere e l'inclusione di tutti i lavoratori.

3.12. Principi per la prevenzione della corruzione

COOPLAT è fermamente convinta che il proprio impegno verso la prevenzione alla Corruzione possa influenzare le proprie relazioni contrattuali, garantendo così una progressiva diffusione dei principi e valori etici a una sfera di portatori d'interesse sempre più ampia.

In applicazione di tale impegno COOPLAT intende perseguire i seguenti principi:

- Divieto assoluto di porre in essere comportamenti che possano configurarsi come corruzione o tentativo di corruzione verso soggetti pubblici o privati
- Impegno ad attuare azioni affinché il personale aziendale non sia coinvolto in fattispecie o tentativi di natura corruttiva di natura passiva (ossia provenienti da soggetti esterni)
- Rispetto della legislazione vigente in materia di prevenzione e contrasto della corruzione con il coinvolgimento dei dipendenti, dei collaboratori a qualsiasi titolo, e di tutti i soggetti che operano a favore e/o sotto il controllo aziendale
- Attività di sensibilizzazione presso i soggetti pubblici o privati con i quali si intrattengono rapporti di affari, anche attraverso la condivisione del presente Codice Etico, affinché adottino, nelle attività di specifica competenza, politiche ed azioni per la prevenzione dei fenomeni corruttivi, rispettose delle prescrizioni di legge e coerenti con quella aziendale.

3.13. Conflitto di interessi

Il personale deve evitare situazioni in cui si possono manifestare conflitti di interesse con COOPLAT e si deve astenersi dall'avvantaggiarsi personalmente di possibili opportunità di affari connesse allo svolgimento delle proprie funzioni. Tutto il personale ha l'obbligo di segnalare ai propri diretti superiori e all'organismo di vigilanza le potenziali situazioni di conflitto di interessi in cui possono essere coinvolti.

3.14. Tutela ambientale

COOPLAT intende ottimizzare l'utilizzo delle risorse naturali e diminuire l'inquinamento in un'ottica di salvaguardia degli interessi delle generazioni future. La cooperativa opera secondo i principi definiti nella norma ISO 14001, nella politica aziendale relativa e nel sistema di gestione implementato a tale scopo.

3.15. Tutela del patrimonio aziendale

Il patrimonio aziendale mobile e immobile deve essere impiegato in modo appropriato, diligente, conforme alla specifica destinazione, conservandone la funzionalità.

3.16. Principi di tutela dell'industria e del commercio

COOPLAT rispetta tutte le regole che attengono a una corretta gestione dell'industria e del commercio, evitando, in particolare, che vengano poste in essere condotte fraudolente o illecite, nonché comportamenti destinati a violare le regole in tema di diritti d'autore, marchi, segni distintivi, brevetti, modelli e disegni.

Amministratori, dipendenti, collaboratori, soci e quanti agiscono in nome e nell'interesse della

Cooperativa devono tenere comportamenti corretti e trasparenti nelle relazioni d'affari e nei rapporti con la Pubblica Amministrazione e con tutti gli operatori del mercato. Qualsiasi azione diretta ad alterare le condizioni di corretta competizione è contraria alla politica aziendale della Cooperativa e vietata ad ogni soggetto che per esso agisca.

3.17. Tutela della salute e sicurezza

COOPLAT tutela l'integrità fisica e morale dei suoi dipendenti e collaboratori garantendo ambienti di lavoro sicuri e salubri nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di igiene, prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro.

COOPLAT svolge la propria attività a condizioni tecniche, organizzative ed economiche tali da assicurare una adeguata prevenzione infortunistica ed un ambiente di lavoro salubre e sicuro.

COOPLAT si impegna a minimizzare i rischi e a rimuovere le cause che possono mettere a repentaglio la sicurezza e la salute del personale e dei terzi. La società mantiene adeguati indici di sicurezza ed igiene attraverso l'implementazione di efficaci sistemi di gestione sviluppati secondo standard riconosciuti a livello internazionale.

L'impresa si impegna a diffondere e consolidare tra i lavoratori, collaboratori e subappaltatori una cultura della sicurezza, sviluppando la consapevolezza dei rischi e promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutti.

L'adeguatezza delle condizioni tecniche, organizzative ed economiche alle finalità preventive imposte dalla normativa vigente è attestata e monitorata attraverso la certificazione, in accordo alla norma ISO 45001, del Sistema di Gestione della Sicurezza e Salute sul lavoro.

Tutti i lavoratori devono prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro. I lavoratori devono in particolare:

- contribuire all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- osservare le disposizioni e le istruzioni impartite ai fini della protezione collettiva ed individuale;
- utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto, i dispositivi di sicurezza;
- utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;
- segnalare immediatamente deficienze dei mezzi e dei dispositivi adoperandosi direttamente, in caso di emergenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e imminente;
- non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
- non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri soggetti;
- partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro;
- sottoporsi ai controlli sanitari disposti dal medico competente.

3.18. Contrasto del terrorismo e della criminalità

Chiunque venga a conoscenza della presenza all'interno della COOPLAT della commissione di delitti aventi finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico ha il dovere di segnalarlo immediatamente all'organismo di vigilanza della cooperativa.

Al fine di prevenire tentativi di infiltrazione mafiosa e contrastare qualsiasi ipotesi di contiguità con le attività di organizzazioni di tipo malavitoso, i componenti degli organi statutari, dipendenti, collaboratori e ogni altro soggetto interessato all'attività della cooperativa deve evitare qualsivoglia contatto o comportamento di apertura nei confronti di soggetti legati a sodalizi malavitosi e segnalare all'autorità competente ogni ipotesi che possa configurare un reato di tale natura.

La Società condanna qualsiasi attività che implichi il riciclaggio (cioè l'accettazione o il trattamento)

di introiti da attività criminali in qualsiasi forma o modo.

La Cooperativa è iscritta all'elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa, operanti nei settori esposti maggiormente a rischio (c.d. "White List"). Tale iscrizione soddisfa i requisiti per l'informazione antimafia per l'esercizio dell'attività.

3.19. Contrasto alla xenofobia e al razzismo

COOPLAT ha come valore imprescindibile il contrasto ad ogni forma ed espressione di razzismo e xenofobia.

Essa, pertanto, ripudia qualunque attività che possa comportare la propaganda di idee fondate sulla superiorità o sull'odio razziale o etnico e la commissione di atti di discriminazione e di violenza o anche solo l'istigazione a tali atti, per motivi razziali, etnici, nazionali o religiosi.

3.20. Principi di condotta nei rapporti interni - Comportamento del personale

I componenti degli Organi amministrativi sono tenuti a:

- trasmettere le comunicazioni sociali in modo trasparente, completo, puntuale e rispondente al vero;
- osservare il principio della trasparenza contabile; comunicare i bilanci e la documentazione contabile con accuratezza e attendibilità; dare le informazioni previste per legge, riguardo alla situazione economica, patrimoniale o finanziaria, in modo corretto e veritiero
- svolgere i compiti assegnati e assolvere alle loro responsabilità con impegni e rigore professionale, per tutelare l'immagine e il prestigio di Cooplat
- osservare una condotta corretta e trasparente in relazione a qualsiasi richiesta proveniente da altri organi sociali o dalla Società di Revisione, nell'esercizio delle rispettive funzioni
- evitare qualsiasi situazione potenzialmente idonea a generare conflitto d'interessi con Cooplat
- osservare pedissequamente le disposizioni di legge e le norme tecniche vigenti, nella loro attività di registrazione contabile, redazione del bilancio d'esercizio o di qualsiasi altro adempimento richiesto dalla gestione societaria
- garantire il regolare funzionamento degli organi sociali e della funzione assembleare
- tenere un comportamento collaborativo, nei confronti delle Autorità, nel caso di visite ispettive o sopralluoghi.

I responsabili di funzione sono tenuti a:

- impegnarsi ad acquisire una adeguata conoscenza delle normative vigenti e dei regolamenti interni, rispettarle, renderle note e farle rispettare al personale
- effettuare, nei confronti del personale, una costante attività di sensibilizzazione dei valori etici riconosciuti dalla cooperativa
- sensibilizzare il personale a comunicare all'organismo di vigilanza ogni sospetta infrazione del codice etico e del modello organizzativo in generale
- gestire il personale, pianificando le attività, fornendo informazioni accurate su mansioni da svolgere e responsabilità, valorizzando le professionalità presenti e sviluppando le competenze, la motivazione e la partecipazione ai processi aziendali
- astenersi dal richiedere prestazioni o favori personali, evitare forme di favoritismo e clientelismo o qualunque comportamento in violazione del codice etico
- astenersi dal fornire prestazioni professionali a fini corruttivi

Tutto il personale ed i collaboratori sono tenuti a:

- garantire una partecipazione assidua e informata alle attività degli organi sociali;
- partecipare ai corsi formativi individuati o organizzati dalla società

- assicurarsi che ogni operazione effettuata sia legittima, coerente, congrua, autorizzata, verificabile
- segnalare all'organismo di vigilanza ogni infrazione reale o sospetta rispetto alle norme contenute nel presente codice e ad eventuali rischi di realizzazione di reato non contemplati (vedere successivo paragrafo 13)
- agire lealmente e secondo buona fede rispettando gli obblighi lavorativi impegnandosi a perseguire gli obiettivi aziendali
- astenersi dal divulgare informazioni connesse allo svolgimento delle attività lavorative, salvo specifiche autorizzazioni, o lesive dei diritti dei terzi
- non ricevere o trasferire denaro, beni o altre utilità di provenienza illecita
- non falsificare, mettere in circolazione, acquistare o vendere monete, carte di pubblico credito, valori di bollo nell'interesse o a vantaggio della cooperativa
- non istigare pubblici ufficiali e a compiere falsità (es.: inserimento dati falsi, ...) su banche dati aventi efficacia probatoria
- non compiere falsità e altre azioni su banche dati aventi efficacia probatoria
- non falsificare documenti identità, attestazioni di pagamento, F24, atti notori, attestazioni sui requisiti morali, ecc. di carattere informatico
- astenersi dall'intrattenere, direttamente o indirettamente, rapporti economici o di affari con soggetti candidati ad elezioni politiche o con loro familiari
- comunicare obbligatoriamente all'OdV candidature politiche da parte di figure apicali societarie o l'instaurarsi di rapporti economici con soggetti candidati ad elezioni (o loro familiari)
- custodire con cura i beni aziendali (materiali e immateriali) non utilizzandoli a fini privati, non usurpando titoli protetti da proprietà industriale
- osservare la massima professionalità e trasparenza nell'esecuzione delle attività contrattuali
- non elargire regalie o omaggi a soggetti rappresentanti di società o di enti terzi, volti ad ottenere vantaggio, favori illegittimi o utilità in genere
- rispettare il segreto d'ufficio e mantenere riservate le informazioni apprese nell'esercizio delle proprie funzioni, anche dopo la cessazione del rapporto di lavoro
- astenersi dal partecipare a decisioni o attività che coinvolgono interessi propri, di familiari o di soggetti e organizzazioni con cui ha avuto, o intende avere, rapporti di collaborazione
- mantenere una posizione di indipendenza nelle situazioni, anche solo in apparenza, di conflitto di interessi con la cooperativa
- astenersi dal promettere o fornire qualsiasi tipo di bene a scopo corruttivo
- astenersi dal vendere servizi protetti da proprietà industriali o utilizzare beni realizzati usurpando titoli di proprietà industriale
- astenersi dall'intrattenere rapporti con organizzazioni di tipo mafioso o comunque di criminalità organizzata
- astenersi da comportamenti o atti che possano comportare la propaganda di idee di superiorità o odio razziale o etnico o religioso (vedere paragrafo 9)

3.21. Principi di condotta nei rapporti con la pubblica amministrazione, le istituzioni, le autorità e con soggetti privati

I rapporti di COOPLAT con la pubblica amministrazione, le istituzioni, le autorità anche giudiziarie e con soggetti privati con i quali si intrattengono rapporti economici sono improntati al rispetto dei principi di legalità, trasparenza e correttezza.

I contatti di natura decisionale con la pubblica amministrazione sono tenuti esclusivamente da soggetti appositamente individuati dalla cooperativa.

E' vietato qualsiasi atto di corruzione o comportamenti collusivi di qualsiasi natura o sotto qualsiasi forma nonché qualsiasi tipo di appropriazione o di utilizzo non consentito di denari o di beni pubblici. Sono vietate le offerte di beni o di altre utilità a rappresentanti, funzionari o dipendenti delle pubbliche amministrazioni, delle istituzioni, delle autorità anche per interposta persona o dei soggetti privati.

Nei confronti di rappresentanti o dipendenti delle pubbliche amministrazioni, delle istituzioni, delle autorità e dei soggetti privati sono vietate la ricerca e l'instaurazione di relazioni personali di favore, influenza, ingerenza idonee a condizionare illecitamente l'esito del rapporto.

Nella conduzione di qualsiasi trattativa devono sempre evitarsi situazioni nelle quali i soggetti coinvolti nelle transazioni siano o possano apparire in conflitto di interesse.

E' vietato utilizzare contributi, finanziamenti, sovvenzioni ed agevolazioni, erogati da organismi pubblici, per fini diversi da quelli per i quali sono stati concessi; è altresì proibito rendere dichiarazioni non veritiere, produrre documenti falsi o falsificati, in tutto od in parte, omettere o alterare informazioni, anche tramite strumenti informatici, al fine di indurre gli enti ad erogare i suddetti contributi.

Le funzioni preposte ad intrattenere rapporti commerciali e di lavoro con gli enti pubblici o privati devono rilasciare dichiarazioni, documentazione, informazioni e certificazioni veritiere evitando atteggiamenti di natura elusiva e collusiva.

In occasioni di verifiche, ispezioni, procedimenti da parte di autorità o enti competenti, il personale collabora attivamente nel corso delle procedure e in nessun modo devono essere ostacolate le relative attività.

3.22. Principi di condotta nei rapporti con i sindaci ed enti di revisione

I rapporti con il collegio dei sindaci e le società di revisione sono fondati sulla massima collaborazione, disponibilità, diligenza, trasparenza e rispetto del ruolo da questi ricoperto. COOPLAT esegue con sollecitudine e puntualità le prescrizioni gli eventuali adempimenti legittimamente richiesti. Per la loro importante funzione caratterizzata da professionalità e indipendenza i sindaci e i revisori percepiscono un adeguato compenso.

La cooperativa rende disponibile ogni dato ed informazione, con linguaggio chiaro ed esaustivo, in modo da fornire informazioni accurate, complete, fedeli e veritiere.

3.23. Principi di condotta nei rapporti con partners

Prima di stabilire relazioni o concludere accordi con partners, il personale deve assicurarsene la correttezza, l'integrità morale, la competenza e la professionalità.

I rapporti con i partners devono essere improntati alla massima trasparenza, correttezza ed equità, ogni informazione fornita deve essere veritiera e completa e deve essere garantita la riservatezza dei dati e dei documenti ricevuti.

3.24. Principi di condotta nei rapporti con i fornitori

COOPLAT seleziona i fornitori secondo principi di trasparenza, lealtà, libera concorrenza autonomia e indipendenza di giudizio. Nella loro selezione la società, pur operando al fine di conseguire il massimo vantaggio competitivo, valuta anche la loro competenza, reputazione, capacità tecnico/professionale e idoneità alla corretta e puntuale esecuzione delle obbligazioni contrattuali.

La cooperativa obbliga tutti i fornitori al rispetto delle disposizioni di legge applicabili, con particolare riguardo alle norme in materia di ambiente, di igiene e di sicurezza sui luoghi di lavoro e delle condizioni contrattualmente definite.

COOPLAT si impegna a portare a conoscenza dei fornitori il contenuto del codice etico e a obbligarli al rispetto delle norme in esso contenute.

La società evita ogni forma di pagamento illecito a fornitori o loro rappresentanti.

3.25. Principi di condotta nei rapporti con i concorrenti

Il rapporto con i concorrenti è improntato a principi di lealtà e correttezza. È vietata qualsiasi iniziativa o contatti con concorrenti che possano apparire come violazione delle norme a tutela della concorrenza e del mercato.

3.26. Principi di condotta con gli enti controllati, collegati, partecipati

I rapporti con società controllate, collegate e/o partecipate devono essere improntati al rispetto delle normative ed ai principi di trasparenza, correttezza ed ai valori etici espressi dal presente Codice.

3.27. Principi di condotta nei rapporti con gli organi di informazione

Le informazioni e le comunicazioni devono essere corrette, chiare, trasparenti e conformi alle politiche interne, ferme restando le esigenze di riservatezza richieste dalle strategie societarie. I rapporti con gli organi di informazione sono riservati esclusivamente ai soggetti autorizzati.

3.28. Principi di condotta nei rapporti con organizzazioni politiche e sindacali

COOPLAT si astiene dal fornire qualsiasi contributo, sotto qualsiasi forma, a partiti politici, movimenti, comitati ed organizzazioni politiche e sindacali, nonché ai rappresentanti e candidati, escluso quanto dovuto in base alle specifiche disposizioni di legge. Nel caso in cui vengano erogati contributi, tale eventualità sarà disciplinata da apposito regolamento aziendale.

3.29. Principi di corretta amministrazione e gestione contabile e finanziaria

COOPLAT nelle attività di gestione delle procedure contabili e finanziarie si conforma ai principi di correttezza e trasparenza, secondo i criteri indicati dalle disposizioni legislative in materia e dai principi contabili vigenti.

Ogni operazione o transazione che sia rilevante e significativa deve essere correttamente e tempestivamente registrata nel sistema di contabilità aziendale, secondo i criteri indicati dalle norme e sulla base dei principi contabili applicabili. Ogni operazione o transazione deve essere legittima, documentata, verificabile, autorizzata, coerente e congrua.

Gli organi amministrativi della cooperativa e i loro membri, i soci, i dipendenti, i collaboratori, i soci, i procuratori ed in genere i soggetti terzi che agiscono per conto della società si impegnano a rispettare la normativa e le procedure interne in materia di contabilizzazione per fare in modo che tutte le operazioni siano autorizzate dalle funzioni preposte, verificabili, congrue e correttamente registrate.

Chiunque venga a conoscenza di omissioni, falsificazioni o trascuratezze nelle registrazioni contabili o nelle altre documentazioni, è tenuto a riferire direttamente all'organismo di vigilanza o al proprio responsabile che dovrà tempestivamente informare l'organismo.

Tutti i soggetti chiamati alla formazione del bilancio aziendale, delle relazioni o altre comunicazioni sociali sono tenuti a verificare, con la dovuta diligenza, la veridicità e la correttezza dei dati e delle informazioni che saranno poi recepite per la redazione degli atti sopra indicati. Analogamente, tutte le dichiarazioni fiscali obbligatorie dovranno essere tempestivamente redatte, secondo criteri di fedeltà, verità e correttezza.

COOPLAT ripudia i comportamenti contrastanti con i principi di tutela del mercato e di garanzia della stabilità dell'economia pubblica e privata, quali, ad esempio eseguire operazioni illecite sulle quote sociali proprie o delle società controllate, oppure ostacolare l'esercizio delle funzioni di vigilanza da parte delle autorità pubbliche di vigilanza.

3.30. Principi da osservare nel caso in cui COOPLAT sia incaricata di una pubblica funzione o pubblico servizio

Gli organi amministrativi della Società e i loro membri, i soci, i dipendenti, i collaboratori, i procuratori

ed in genere i soggetti terzi che agiscono per conto della Società svolgendo una funzione pubblica, ispirano ed adeguano la propria condotta al fine di rispettare i principi dell'imparzialità e del buon andamento cui è tenuta la Pubblica Amministrazione.

4. MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEL CODICE ETICO

4.1. Adozione e modifiche del codice etico

Il presente Codice Etico è approvato con deliberazione del Consiglio di amministrazione. Il procedimento di modifica del codice etico prende avvio su iniziativa dell'Organismo di Vigilanza che, istituzionalmente deputato alla verifica dell'attuazione e dell'osservanza del Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/2001 di Cooplat, riesamina periodicamente il Codice Etico, con particolare riferimento alle esigenze derivanti da intervenute modifiche legislative e propone le eventuali modifiche e integrazioni allo stesso sottoponendole al Consiglio di amministrazione per l'approvazione.

4.2. Attuazione

COOPLAT si impegna a diffondere e divulgare il contenuto del codice etico nonché le procedure a tale scopo preordinate.

Allo scopo di assicurare la corretta comprensione a tutto il personale, la società attua iniziative di informazione e formazione diretta a favorire la conoscenza dei principi e delle norme in esso contenute. Le iniziative di informazione saranno differenziate secondo il ruolo e la responsabilità dei soci, amministratori, dipendenti, clienti, fornitori, consulenti, partner commerciali e da chiunque contribuisca allo svolgimento dell'attività sociale.

L'attuazione dei principi contenuti nel Codice Etico è affidata all'Organo Amministrativo e all'Organismo di Vigilanza.

4.3. Organismo di Vigilanza

I membri dell'organismo devono avere e mantenere requisiti di professionalità, autonomia e indipendenza, assumere poteri di indagine e controllo nonché poteri di iniziativa per l'espletamento delle funzioni assegnate dal decreto e dagli atti societari in materia. Gli stessi sono tenuti a garantire la riservatezza delle informazioni ricevute e l'anonimato degli autori delle eventuali segnalazioni.

Ai fini dell'osservanza e dell'interpretazione del codice etico il personale può rivolgersi, oltre che ai propri superiori diretti, all'organismo di vigilanza.

I compiti istituzionali dell'organismo sono:

- verificare l'efficienza e l'efficacia del modello organizzativo;
- verificare il rispetto delle modalità e delle procedure previste dal modello;
- formulare proposte al Consiglio di amministrazione per gli eventuali aggiornamenti ed adeguamenti del modello in caso di significative violazioni delle prescrizioni in esso contenute, cambiamenti dell'assetto organizzativo della società e modifiche legislative;
- ricevere ed analizzare le segnalazioni ordinarie, non rientranti nel campo di applicazione della normativa Whistleblowing, in merito alle violazioni pervenute all'indirizzo e-mail odv231@cooplat.it o nella cassetta postale dedicata, intraprendendo le opportune indagini
- coordinarsi con il direttore del personale o con il Consiglio di amministrazione per valutare l'adozione di misure sanzionatorie;
- rendicontare periodicamente le attività espletate;
- coordinare l'attività di divulgazione.

4.4. Segnalazioni

Allo scopo di promuovere la cultura della trasparenza e della correttezza nel contesto aziendale e nell'operatività quotidiana, Cooplat incentiva tutti i dipendenti alla conoscenza, ed alla conseguente osservanza del MOG, dei regolamenti e delle procedure aziendali, richiedendone il rispetto e prevedendo, in caso di inosservanza, adeguate verifiche e, se del caso, sanzioni disciplinari.

Considerato che la prevenzione ed il controllo sulle attività poste in essere da chi agisce in nome e per conto di Cooplat, sono attività demandate a tutti i dipendenti e non solo alle funzioni ed organi a ciò deputati dalla legge o dall'organizzazione interna, Cooplat incoraggia chiunque – ivi inclusi il proprio personale, i propri partner commerciali, i fornitori, i collaboratori, - si trovi a conoscenza di possibili infrazioni della Legge e/o dei regolamenti e/o delle procedure aziendali a segnalare tali violazioni alle funzioni a ciò preposte, assicurandone un'attenta ed efficace gestione.

In ragione di quanto sopra, al fine di garantire l'attuazione della documentazione sociale ai più elevati standard di riferimento ed in applicazione all'art.5 comma 1 lett. e) del D.Lgs. 24/2023, nonché in applicazione alla Direttiva UE 2019/1937, riguardante la protezione degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito del contesto lavorativo (cd. "Whistleblowing"), Cooplat ha istituito un sistema di segnalazione Whistleblowing a tutela della riservatezza dei soggetti coinvolti ed a garanzia di protezione da eventuali ritorsioni.

4.5. Sistema sanzionatorio

L'osservanza delle norme del codice etico deve considerarsi parte essenziale delle obbligazioni contrattuali previste per i destinatari ai sensi e per gli effetti delle normative vigenti.

La violazione delle norme comportamentali definite dal presente codice comporta l'applicazione delle sanzioni disciplinari previste dal sistema disciplinare adottato dalla cooperativa.

La cooperativa s'impegna a prevedere ed irrogare sanzioni proporzionate alle rispettive violazioni del codice e conformi alle vigenti disposizioni legali, statutarie e contrattuali.